Anno 1874. — Roma - Sabato, 16 Maggio — Num. 117.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 3 aprile 1874:

Boldrini Edoardo, sottotenente di fanteria (73° reggimento), in aspettativa per riduzione di corpo (Bologna), richiamato in servizio effettivo al 73° fanteria;

Chiotti Giorgio, tenente 28° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Rossi Ferdinando, id. 60° id., id. id. id.;

Gazzone Orazio, id. 78° id., id. id. id.;

Capellari della Colomba cav. Mauro, tenente colonnello 5° bersaglieri, id. id. per sospensione dall'impiego;

Albertini Edoardo, tenente 19° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con RR. decreti 16 aprile 1874:

Cosentino Beniamino, capitano di fanteria (distretto Cagliari), in aspettativa per riduzione di corpo (Firenze), richiamato in servizio effettivo al distretto di Cagliari;

Vallino Giuseppe, id. id. (distretto Salerno), id. id. (Pinerolo), id. id. Trapani;

Fioretto Pietro, capitano di fanteria (69° reggimento), id. id. (Torino), id. id. all' 11° fanteria;

Barone Salvatore, sottotenente id. (61° regg.), id. id. (Napoli), id. id. al 61° id.;

Calza cav. Giovanni, capitano id. (38° regg.), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Torino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Buccino Giovanni, tenente 2ª compagnia di sanità militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Giordani Cesare, sottotenente 60° fanteria, id. per motivi di famiglia;

Nobile Michele, id. 59° id., in aspettativa per motivi di famiglia (Vieste-Foggia), dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Faella conte Carlo, id. 20° id., in aspettativa per riduzione di corpo (Roma), id. id. id.

Con R. decreto 16 aprile 1874:

Turba Pietro, capitano (distretto Venezia), ufficiale istruttore aggiunto presso il tribunale militare territoriale di Venezia, esonerato da tale carica.

Con RR. decreti 19 aprile 1874:

Cao di San Marco cav. Enrico, colonnello comandante il 66° fanteria, collocato in disponibilità;

Campana Francesco, tenente 16ª compagnia di sanità militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Drezinski Marcello, id. (distretto Lecce), id. id. id;

Calza cav. Giovanni, capitano di fanteria (38° regg.), in aspettativa per riduzione di corpo (Torino), richiamato in servizio effettivo al 38° fanteria;

Vivarelli nobile Paolo, tenente 45° fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Boldrini Edoardo, sottotenente 73° id., id id. id.

Con RR. decreti 23 aprile 1874:

Ferrero Giuseppe, tenente distretto Cuneo, rivocato dall'impiego;

Miglioretti di Burset di S. Sebastiano conte Alberto, sottotenente (77° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia (Messina), dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti 26 aprile 1874:

Gazzani cav. Adriano, maggiore di fanteria (41° reggimento), in aspettativa per motivi di famiglia (Roma), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Santini Federico, capitano di fanteria (distretto Reggio Calabria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Lucca), id. id.;

Guglieri Vincenzo, tenente di fanteria (32° reggimento) id. id. (Piacenza), id. id.;

Strada cav. Annibale maggiore 4° bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Deambrosis Francesco, sottotenente 9° fanteria, id. id. per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti 30 aprile 1874:

Riccio cav. Gio. Battista, tenentecolonnello 31° fanteria, nominato comandante del 53° fanteria;

Mosell cav. Giorgio, tenentecolonnello 62° fanteria, nominato comandante del 62° fanteria;

Barli cav. Francesco, id. 65° id., id. 1° granatieri;

Trilli cav. Filippo, id. 61° id., id. 66° fanteria;

Cecconi cav. Giovanni, id. 37° id., id. 4° bersaglieri;

Croce cav. Cesare, colonnello comandante il distretto di Piacenza, id. 23° fanteria;

Colli cav. Luigi, id. id. 43° fanteria, id. distretto di Piacenza;

Lasagna cav. Alessio, tenentecolonnello comandante il distretto di Luca, id. 43° fanteria;

Garino cav. Alberto, tenentecolonnello, distretto di Alessandria, id. distretto di Luca;

Flores d'Arcais Guglielmo, sottotenente 5° bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Belletti Attilio, id. 22° fanteria, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Finanze:*

Per RR. decreti del 26 marzo 1874:

Romeo Giuseppe, segretario di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 3ª classe;

Papa Achille, applicato di 1ª classe nel Ministero, dichiarato idoneo in seguito ad esame di concorso id. id.;

Berni Giovanni, id. id., id., id. id.;

Galli Antonio, applicato di 2ª classe id., id., id. idem;

Allegretti avv. Cesare, applicato di 3ª classe id., id., id. id;

Scamoni dott. Pietro, applicato di 2ª classe id., id., id. id.;

De Mellis avv. Eugenio, applicato di 1ª classe id., id., id. id.;

Fassò Giacinto, applicato di 2ª classe id., id., id. id.;

Rambaldi Giov. Batt., id. id., id., id. id.;

Malusardi cav. Alessio, applicato di 1ª classe id., id., id. id;

Guagno Bernardo, id. id., id., id. id.;

Dell'Acqua Guglielmo, applicato di 2ª classe id., id., id. id.;

Villa Alberto, id. id., id., id. id.;

Monteregio Nicolò, id. id., id., id. id.;

Soave Ferdinando, applicato di 1ª classe id., id., id. id.;

Caccia Alberto, applicato di 1ª classe nella Direzione Generale del Debito Pubblico, id., id. idem;

Duchoquè Cesare, applicato di 1ª classe nel Ministero, id., id. id.;

De Lorenzo Giuseppe, applicato di 2ª classe id., id., id. id.;

Re Vittorio Emanuele, applicato di 1ª classe id., id., id. id.;

Stefani Bernardo, id. id., id., id. id.;

Corradi Vincenzo, id. id., id., id. id.;

Rosati avv. Giovanni, id. id., id., id. id.;

Saetti Amilcare, id. id., id., id. id.;

Ciravegna Vittorio, id. id., id., id. id.;

Gini Lodovico, applicato di 1ª classe nella Direzione Generale del Debito Pubblico, id., id. idem;

Vestrini Adolfo, id. id., id. id.;

Bonenfant Luigi, computista di 1ª classe nel Ministero, id., id. id.;

Greppi Pietro, applicato di 1ª classe id., id., id id.;

Drisaldi Achille, id. id., id., id. id.;

Luciano Paolo, id. id., id., id. id.;

Becchi Luigi, id. nella Direzione Generale del Debito Pubblico, id. id. id;

Zardo Francesco, id. nel Ministero, id. id. id.;

Gibba Antonio, id. id. id., id. id.;

Perego Giuseppe, id id. id., id. id.;

Guidi Enrico, id. id. id., id. id.;

Silva Natale, id. id. id., id. id;

Pinto Salvatore, id. id. id., id. id.;

Genesy Carlo Federico, id. id. id., id. id.;

Clerici Antonio, id. id. id., id. id.;

Racca Felice, id. id. id., id. id.;

Fontana Paolo, id. id. id., id. id;

Mauri Enrico, id. nella Direzione Generale del Debito Pubblico, id. id. id.;

Bonvini Vincenzo, id. nel Ministero, id. id. id.;

Cava Luigi, id. id. id., id id.;

Buchetti Giuseppe, id. nella Direzione Generale del Debito Pubblico, id. id. id;

Eandi Vincenzo, id. nel Ministero, id. id. id.;

Ausiello Gaipa Bernardo, id. id id., id. id;

Riboldi Cesare, id. id. id., id. id.;

Galeotti Ettore, id. id. id., id. id.;

Dalla Porta Adolfo, id., nominato vicesegretario di 1ª classe;

Mazzotti Pietro, id. id.;

Bergomi Gio. Battista, id. id.;

Ambrosoli dott Cesare, id. id.;

Ragazzi Gaetano, id. id.;

Giovannozzi Gaetano, id. id;

Gigli Annibale, id. id.;

Folli Ciro, id. id.;

Marchetti Marco, id. id.;

Fiorini Costantino, id. id.;

Fiorini Giovanni, id. id.;

Barbolani di Montauto cav. Giovanni, id. id.;

Toffoli Luigi, id id.;

Dall'Asta Guido, id. id.;

Calvi Stefano, id. id.;

Ponzetti Giuseppe, id. id.;

Galvano Carlo, id. id.;

Rovizi Eugenio, id. id.;

Zanotti Gaetano, id. id.;

Bonaudi Demetrio, id. id.;

Cruciani Pericle, id., id.;

Perego Innocente, id., id.;

Alinei Vincenzo, id., id;

Crosio dott. Felice, id., id.;

Garelli Carlo, applicato di 2ª classe, id;

Bonelli Camillo, id., id.;

Masetti Enrico, id., id.;

Signorini Oreste, id., id.;

Caprara Livio, id., id.;

Garbarini Giuseppe, id., id.;

Niccoli Raffaello, id., id.;

Cornaglia Gaetano, id., id.;

Scaglia Giuseppe, id., id.;

Gabbiani Carlo, id., id.;

Drisaldi Cesare, id., id.;

Frezza Giuseppe, id., id.;

Cattaneo Giacomo, id., id.;

Gerosa Cesare, id., id.;

Ratta Augusto, id., id.;

Federici avv. Giacomo, id., id.;

Marchisio Alessandro, id., id.;

Pigli Alessandro, id., id.;

Latini Alessandro, id., id.;

Rossi Umberto, id., id.;

Del Meglio Guido, id., id.;

Cantù avv. Rocco, id., id.;

Martinoja Biagio, id., id.;

Coscia Angelo, id., id.;

Novaresio Giovanni, id., id.;

Montegrandi conte Eugenio, id., id.;

Borgonuovo Carlo, id., id.;

Nicora Tommaso, id., id.;

Avanti avv. Tito, id., id.;

Bussetti Ernesto, id., id;

Mayer Ercole, id., id.;

Panceri Eligio, id., id.;

De Archangelis Marcello, id., id;

Migliaccio Luigi, id., id.;

Casagli Tito, id. id;

Catalano Giacomo, id., id.;

Bonini Achille, id. id.;

Tagliapietra Eugenio, id., id.;

Brazzabeni Gaetano, id., id.;

Pacces Vincenzo, id., id.;

Bonelli Achille, id., id;

Zuccaro Giovanni, id., id.;

Felicetti Antonio, id., id.;

Bassani Francesco, id., id.;

Padovano Francesco, id., id.;

Costa Luigi, id., id.;

Colla Augusto, id, id;

Oltolina Antonio, id, id.;

Locatelli Giunio, id., id;

Marino Giuseppe, id., id.;

Terzi Antonio, d., iid.;

Valletti Luigi, id., id.;

Gobbo Enrico, id., id;

Fischetti Raffaele, id., id.;

Bicchierai Ferruccio, id., id.;

Presti Paolo, id, id.;

Figà Talamanca Giovanni, id., id.;

Carcaterra Giov. Giuseppe, id., id.;

Chirici Licinio, id., id.;

Defanti Carlo, id., id.;

Simondi Paolo, id., id.;

Medina, dott. Giovanni, id. id.;

Paradisi dott. Scipione, id., id.;

Piccio Giacomo, id. id.;

Allisio Pietro, id., id.;

Francini Ugo, id., id;

Sormani Giuseppe, applicato di 3ª classe, id.;

Pintor avv. Raffaello, id., id.;

Gabbia Carlo, id., id.;

Corte Licheri avv. Pasquale, id., id.;

Zoppi Carlo, id, id.;

Ferrero Giuseppe, id., id.;

Costantini Pietro, id., id.;

Carli Vincenzo, id., id.;

Carli Francesco, id., id.;

Laudon dott. Carlo, id., id.;

Cattanei Gio. Battista, id., id.;

De Risi Gennaro, id., id.;

Cotta Nicola, id., id.;

Borghi dott. Giovanni, id., id.;

Orlando Vincenzo, id., id.;

Ferrara Michele, id., nominato vicesegretario di 2ª classe;

Sartori Icilio, id., id.;

Sanelli Luciano, id., id.;

Cordini Ferdinando, id., id.;

Vanni Francesco, id., id.;

Gabrielli Agide, id, id.;

Melloni Vittorino, id., id.;

Astori Onorato, id, id;

De Jorio Michele, id., id.;

Lombardi Matteo, id., id.;

Pedron Gio. Battista, id., id;

Pignol Francesco, id. id.;

Zen Giuseppe, id., id.;

Fanticini Augusto, id, id;

Salvi Vincenzo, id., id.;

Scandalli Giorgio, id, id.;

Pateri dott. Giacinto, id., id.;

Giannone Salvatore, id., id.;

Della Fonte Leonardo, id, id.;

Gusberti Carlo, id, id;

Angeli Francesco, id., id.;

De Nipoti Edoardo, id., id.;

Zane Alessandro, id., id.;

Meneghini Cesare, id, id.;

Zorzi conte Giovanni, id., id.;

Volpi Emanuele, id., id.;

Fornasari Demetrio, id., id.;

Capuano Alberto, id., id.;

Giaconi Giuseppe, id., id.;

Natali dott. Domenico id., id.;

Guglielmi Bettino, id., id.;

Grappiolo Giusto id., id.;

Adorni Vittorio, id., id.;

Lusignani Manfredo, id., id.;

Vaschini Orazio, id., id.;

Renzi dott. Oreste, id., id.;

Pugliese Carlo, id., id.;

Moja dott. Antonio, id., id.;

Fiorineschi Cesare, id., id.;

Primavesi Paolo, id., id.;

Bareghi Luigi, id., id.;

Dossena Enrico, id., id.;

Raseri Carlo, id., id.;

Cornini Cornelio, id., id.;

Vergani Cesare, id., id.;

Zanetti Gaetano, id., id.;

Sansoni Carlo, id., id.;

Boeri Giovanni, id., id.;

Rossi Bartolo, id., id.;

Del Guerra Enrico, id., id.;

Gaita Gabriele, id., id.;

Ferraris Giuseppe, id., id.;

Mercadante Niccolò, id., id.;

Bruscalupi avv. Giandomenico, id., id.;

Castellani Giovanni, id., id.;

Suppini Cesare, id., id.;

Marabottini Marabotti cav. Pitagora, id., id.;

Strada Luigi, id., id.;

Visentini Giuseppe, id., id.;

Sartorelli Ermenegildo, id., id.;

Zonelli dott. Pietro Oscar, id, id.;

Sperati Rinaldo, id., id.;

Massa Zefirino, id., id.;

Carassiti Augusto, id., id.;

Gualaccini Giuseppe, id., id.;

Pedrini Emidio, id., id.;

Boas Giovanni, applicato di 4ª classe, id.;

Regis Paolo, id., id.;

Boita Giacinto, id., id.;

Mathis Giovanni, id., id.;

Rocchi Augusto, id., id.;

Bagnoli Arnoldo, id., id.;

Ferrante Augusto, id., id.;

Donato Giuseppe, id., id.;

Cesari Carlo, id., id.;

Splendore Domenico, id., id.;

Vanni Luigi, id., id.;

Ruspoli dei Principi avv. Luigi, id., id.;

Fucini Ghino, id., id.;

Berti Luigi, id., id.;

Ragazzi Faustino, id., id;

Rossi Emanuele, id., id;

Curti Pietro, id., id.;

Milanesi Giasone, id., id.;

Mola Vincenzo, id., id.;

Ortolani Andrea, id., id.;

Morbiducci Roberto, id., id.;

Pelli dott. Francesco, id., id.;

Mariani Onorato, id., id.;

Vettori Adolfo, id., id.;

Brotto dott. Giuseppe, id., id.;

Oglialoro Giovanni, id., id.;

Papazzoni dott. Valmiro, id, id.;

Massa Carlo, id., id.;

Rossi dott. Antonio, id, id.;

Ferrando Francesco, id., id.;

Collutiis Nicola, id., id.;

Bajardi dott. Vincenzo, id., id.;

Chissini Carlo, id., id.;

Marantonio Giulio, id., id.;

Cavalieri dott. Gaetano, id., id.;

Monti dott. Vincenzo, id., id.;

Steffanoni Gaudenzio, id., id.;

Giordani dott. Guido, id., id.;

Bernardinelli Francesco, id., id.;

Romani Giuseppe Carlo, id., id.;

Ferreri Benedetto, id, id.;

Bonafini dott. Luigi, id., id.;

Zenone Antonio, id., id.;

De Mattia Nicola, id., id.;

Pallottino Luigi, id, id.;

Briolo Giulio, id., id;

Riva dott. Giuseppe, id., id.;

Ragazzi dott. Brunone, id, id;

Zanotti dott. Vittorio, id., id.;

Crepas dott. Achille, id., id;

Mandruzzato Alessandro, id., id.;

Flosi Luigi, id., id;

Banducci Alessandro, id., id.;

Semitecolo Carlo, id., id.;

Gisci Giuseppe, id, id.;

D'Ajello Gaetano, id., id;

Brichetto Felice, computista di 1ª classe, abilitato in seguito ad esame di concorso, nominato ragioniere di 3ª classe;

Manes Camillo, id, id., id. id.;

Nani Filippo, applicato di 2ª classe, id., id. id.;

Messeri Antonio, id. nella Direzione Generale del Debito Pubblico, id., id. id;

Comitti Valentino, computista di 1ª classe nel Ministero, id., id. id.;

Basso Lorenzo, id. id., id., id. id.;

Sbordone Filippo, id. id., id., id. id.;

Gobbo Filippo, id. id., id., id. id.;

San Pietro Cesare, id. id., id., id. id.;

Angelelli Federico, id. id., id., id. id.;

Petrini Cesare, id. id., id., id. id.;

Bertina Giov. Batt., id. id., id., id. id.;

Pescetti Ubaldo, id. id., id., id. id.;

Ponti Augusto, applicato di 1ª classe nella Direzione Generale del Debito Pubblico, id., id. id.;

Porati Enrico, computista di 1ª classe nel Ministero, id., id. id.;

Pennasilico Filippo, id. id., id., id. id.;

Bensa Francesco, id. id., id., id. id.;

Garroni Alberto, applicato di 1ª classe id., id., id. id.;

Rossi Emilio, computista di 1ª classe, confermato computista di 1ª classe;

Battaglieri Cesare, id., id.;

Bazoli Francesco, id., id.;

Smeraldi Alessandro, id., id.;

Tamburini Raffaele, id.; id.;

Mazzuoli Augusto, id., id.;

Laschi Carlo, id., id.;

Oriani Enea id., id.;

Landucci Luigi, id., id.;

Giovanelli Enrico, id., id.;

Arpegiani Francesco, computista di 2ª classe, nominato computista di 1ª classe;

Sani Alessandro, id., id.;

Citi Giuseppe, id., id.;

De Vecchis Paolo, id., id.;

Costa Pietro, id., id.;

Parma Antonio, id., id.;

Perlini Luigi, id., id.;

Bianchi Alberto, id., id.;

Lavezzari Luigi, id. id.;

Seimandi Carlo, id., id.;

Naymiller Ubaldo, id., id.;

Bocchi dott. Augusto, id., id.;

Prezzolini Giorgio, id., id.;

Nota Giuseppe, id., id.;

Ramellini dott. Alessandro, id., id.;

Galli Raffaello, id., id.;

Archini Augusto, id., id.;

Berti Luigi, id., id.;

Maglione Antonio, id., id.;

Galli Angelo, id., id.;

Fasella Guido, id., id.;

Piazzi Antonio, id., id.;

Giovanozzi Emilio, id., id.;

Cacciami Carlo, id. nelle Intendenze di finanza, idem;

Nesti Giovanni, computista di 3ª classe nel Ministero, nominato computista di 2ª classe;

Savoj Giuseppe, id, id.;

Buoninsegni Carlo Leopoldo, id., id.;

Prada Gaetano, id., id.;

Minuti Leopoldo, id., id.;

Stella Giulio, id., id.;

Petrucci Martino, id., id.;

Marenghi Emilio, id., id.;

Monticini Aladino, id., id.;

Papi Giuseppe, id., id.;

Parravicini Achille, id., id.;

Mainardi Ercole, id., id.;

Tourly Giovanni, id., id.;

Francesconi Luigi, id., id.;

Berruti Alberto, id., id.;

Colombo Lorenzo, id., id.;

Barbaro Giacomo, id., id.;

Biagioni Pilade, id., id.;

Galluppi Pasquale, id., id;

Guccerelli Leopoldo, id., id.;

Bodini Edoardo, id., id.;

Fornaca Carlo, id., id.;

Bianchi Nicola, id., id.;

Conti Jubal, id. nelle Intendenze di finanza, id.;

Guarducci Enrico, id, id.;

Faccioli Giuseppe, id., id.;

Gerometta, computista di 4ª classe nel Ministero, id.;

Volpi Tito, id., id.;

Valenti Cesare, id., id.;

Gusso Giovanni, id., id.;

Pisani Giuseppe, id., id.;

Bignardi Carlo, id., id.;

Monzani Onorato, id, id.;

Benetti Roberto, id., id.;

Mancioli Vincenzo, id., id.;

Paglieri Giulio, id., id.;

Cenerini Pietro, id., id.;

Barbieri Francesco, id, id.;

Tomatis Lorenzo, id, id.;

Bossini Pietro, id, id.;

Lombardi Napoleone, id., id.;

Venosta Luigi, id., id.;

Negri Gustavo Adolfo, id., id.;

Bodrero Carlo, id, id.;

Coen Anselmo, id., id.;

Nucci Candido, id., id.;

Cecovi Achille, id., id.;

Romoli Cesare, id., id.;

Cerretelli Vincenzo, id., id.;

Baldasseroni Baldassare, id., id.;

Mazziotti Domenico, id., id.;
Grazzini Ettore, id., id.;
Romoli Tebaldo, id., id.;
Casaltoli Attilio, id., id.;
Puccioni Tito, id., id.;
Bravetta Federico, id., id.;
Dalla Casa Cleto, id., id ;
Pavesio Amedeo, computista di 3ª classe nelle Intendenze, id.;
Eroli Alberto, id., id.;
Donatuti Stefano, segretario di 1ª classe, nominato archivista capo;
Riosa cav. Filiberto, id., id.;
Lampugnani cav. Giuseppe, id., id.;
Cornalia cav. Carlo, id., id.;
Colombo Samuele, id., id.;
Vallino cav. Paolo, ragioniere di 1ª classe, nominato archivista di 1ª classe ;
Stocchi cav. Francesco, id., id.;
Fabbricatore Gaetano; segretario di 1ª classe, idem ;
Lambardi Giovanni, segretario di 2ª classe, id.;
Demezzi Paolo, id., id.;
Verri Felice, id., id.;
Sacchi Gherardo, id., id.;
Bianchi Andrea, id., id.;
Poli Andrea, ragioniere di 2ª classe, nominato archivista di 2ª classe;
Livraga Enrico, segretario di 2ª classe, id.;
Berninzone Raffaele, id., id.;
Floris Chiapella Costantino, archivista nelle Intendenze di finanza, id.;
Dogliotti avv. Luigi, computista di 1ª classe nel Ministero, id.;
Sanchioli Giuseppe, applicato di 1ª classe, nominato archivista di 3ª classe;
Golgi Gioacchino, id., id.;
Castiglioni Antonio, id., id.;
Gherardini Giuseppe, id., id.;
Partolozzi Paolo, id., id.;
Giordana Torquato, id., id.;
Ponci Zeffirino, computista di 1ª classe, id.;
Pandiani Ercole, applicato di 1ª classe, id.;
Negri Giuseppe, id., id.;
D'Alessandro Giuseppe, id., id.;
Alberti Camillo, id., id.;
Moraglia Maurizio, id., id.;
Garroni Pompeo, id., id.;
Molinari Benvenuto, id., id.;
Bertani Quirino, id., id.;
Tebaldi Luigi, id., id.;
Aymone Edoardo, id., id.;
Sacchi Ernesto, id., id.;
Garroni Tommaso, id., id.;
Bargiacchi Gio. Battista, id., id.;
Finamore Giuseppe, id., id.;
Rastrelli Federico, id., id.;
Ricci Emilio, id., id. ;
Pucciarini Gaetano, id., id ;
D'Errico Mariano, id., id.;
Schlenk Luigi, id., id.;
Rodriguez Francesco Maria, id., id.;
Bechi Edoardo, id., id.;
Pozzi Benedetto, id., id.;
Dubessé Francesco, id., id.;
Colella Vincenzo, id., id.;
Passerini Melchiorre, id., id.;
Capelli Alessandro, id., id.;
Minelli Luigi, applicato di 2ª classe, nominato ufficiale di 1ª classe ;
Bocconi Michele, id., id.;
Pieralli Enrico, computista di 2ª classe, id.;
Atti Giuseppe, applicato di 2ª classe, id.;
Teloni Luigi, id., id.;
Montanari Enrico, id., id.;
Bonelli Ulisse, id., id ;
Pianell Eugenio, id., id.;
Suardi Achille, id., id.;
Crescenzi Luigi, id., id.;
Tantillo Andrea, id., id.;
Albertini Bartolomeo, id., id.;
Franceschi cav. Giov. Angelo, id., id.;
Gasparetti Antonio, id., id.;
Panzeri Luigi, id., id.;
De Lama Virgilio, computista di 2ª classe, id.;
Franceschi Niccolò, id., id.;
Tedesco Angelo, applicato di 2ª classe, id.;
Carcani Carlo, id., id ;
Marchi nob. Gerolamo, id., id.;
Pratellesi Leopoldo, id , id.;
Barabbino Francesco, id., id.;
Butera Enrico, id., id ;
Mantovani Tommaso, id , id.;
Vegni Venceslao, computista di 2ª classe, id.;
Farina Antonio, id., id ;
Longo Edoardo, id., id.;
Tosi Annibale, applicato di 2ª classe, id.;
Alinei Gennaro, id., id.;
Lodati Nunzio, id , id.;
Vitali Giuseppe, id., id.;
Ceresa Alberto, id., id.;
Mossini Luigi, id. id.;
Petitbon Gerolamo, id. id.;
Bonaini Adolfo, id., id.;
Berengo Pietro, id., id.;
Bonafede Salvatore, computista di 2ª classe, id.;
Cianchi Tito, id., id.;
Fontana Carlo, applicato di 2ª classe, id.;
Rosellini Camillo, applicato di 3ª classe, id.;
Borsarelli Giovanni, id , id.;
Contini Pietro, id., id ;
Coduri Cesare, id., id.;
Mondino Ghiardino, id., id.;
Prestipino Nestore, id , id.;
Carraresi Antonio, id., nominato ufficiale di 2ª classe ;
Trevisan Giovanni, id., id ;
Paci Torquato, id., id.;
Conti Achille, id., id ;
Ray Diodato, id., id.;
Marcucci Carlo, id., id.;
Fornasier Giuseppe, id., id.;
Duretti Giovanni, id., id.;
De Vecchi Luigi, id., id.;
Retaggi Antonio, id. id.;
Mazzoldi Erardo, id. id. ;
Lo Cascio Giuseppe, computista di 3ª classe, id. ;
Pezzoni Eleuterio, applicato di 3ª classe, id. ;
Riccardi di Lantosca cav. Ferdinando, computista di 3ª classe, id. ;
Nieri Giovanni, applicato di 3ª classe, id. ;
Germain Alfonso, id. id. ;
Orlandini Angelo, id. id. ;
Marchisio Pasquale, id. id. ;
Tagliapietra Giuseppe, id. id. ;
Giachetti Raffaele, id. id. ;
Zanotti Augusto, id. id. ;
Bianchi Giuseppe, id. id. ;
Pardini Ezio, id. id. ;
Pertegnazza Napoleone, id. id. ;
Baldo Giovanni, computista di 3ª classe, id. ;
Conforti Angelo, applicato di 3ª classe, id. ;
Meneghini Francesco, applicato di 4ª classe, id.;
Delfino Giovanni, id. id. ;
Bressa Cesario, id. id. ;
Manzoni Alessandro, id. id, ;
Vignolo Leopoldo, id. id. ;
Merlo Francesco, id. id. ;
Bolza Carlo, id. id. ;
Fornasari Antonio, id. id. ;
Zucchi Giuseppe, computista di 4ª classe, id. ;
Turra Carlo, id. id. ;
Gazzabin Filippo, id. id. ;
Maspes Luigi, applicato di 4ª classe, id.
Mazzolini Napoleone, id. id. ;
Russo Francesco, id. id. ;
Nidiaci Cesare, id. id. ;
Berti Settimio, computista di 4ª classe, id. ;
Bertea Pietro, applicato di 4ª classe, id.;
Sanna Sotgiu dott. Antonio, id. id. ;
Cupani Francesco, id. id. ;
Targioni Violani Gio. Batt., id. id.

Per R. decreto del 31 marzo 1874 :

Ferrario Antonio, commesso doganale di 3ª classe, nominato ufficiale di 3ª classe.

Per RR. decreti del 7 aprile 1874 :

Rossi Costantino, ricevitore del registro, nominato ufficiale di 2ª classe;
Barelli cav. Giovanni, segretario di 1ª classe, collocato in disponibilità per riduzione di posti;
Albanese Jacopo, id., id. id. ;
Figone Pietro, id., id. id. ;
Pampani Luigi, id., id. id. ;
Amodio Luigi, id., id. id.;
Viganò Antonio, ragioniere di 1ª classe, id. id. ;
Casannova Raffaello, ragioniere di 2ª classe, id. id. ;
Novi Antonio, id., id. id. ;

Per RR. decreti del 16 aprile 1874 :

Barberis Vincenzo, applicato di 3ª classe, nominato vicesegretario di 2ª classe.
Barbin Enrico, id., id. ;
Zucchetti Oreste, applicato di 4ª classe, id. ;
Gallizio Giacinto, archivista nell'Intendenze di finanza, nominato archivista di 2ª classe;
Castiglione Ubaldo, id., id. ;
Pizzetti Pietro, computista di 1ª classe, nominato archivista di 3ª classe;
Omodei Zorini Enrico, applicato di 1ª classe, id.;
Siccardi Francesco, id., id. ;
Bevilacqua Fabio, id., id. ;
Corsani Raffaele, computista di 1ª classe, id. ;
Morelli Antonio, id., id. ;
D'Osnaldo Antonio, commesso doganale di 3ª classe, nominato ufficiale di 3ª classe.

Per R. decreto del 19 aprile 1874 :

Vernier Luigi, segretario di 1ª classe, collocato in disponibilità per riduzione di posti.

Per RR. decreti del 23 aprile 1874 :

Rizzo Ignazio, computista di 3ª classe, nominato computista di 2ª classe;
Miglio Pietro, applicato di 1ª classe, nominato archivista di 3ª classe;
Cappelletti Bartolomeo, speditore copista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ufficiale di 2ª classe;
Capponi Gio. Battista, id., id. ;
Venturini Carlo, id., id. ;
Balocchi Eduardo, ufficiale alle scritture di 5ª classe nelle dogane, id.

Per RR. decreti del 30 aprile 1874 :

Pietracaprina Serafino, applicato di 4ª classe, nominato vicesegretario di 2ª classe;
Pasqualucci Augusto, id., id. ;
Stefani Enrico, computista di 4ª classe, nominato computista di 2ª classe;
Vereton Andrea, id , id. ;
Fornaca Giacinto, id., id. ;
Moro Antonio, id., id. ;
Noseda Giuseppe, applicato di 1ª classe, nominato ufficiale di 1ª classe ;
De Simone Carlo, applicato di 2ª classe, id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del dì 1° marzo 1874:

Albanesi Paolo, pretore nel mandamento di Mondolfo, tramutato al mandamento di Villa Minozzo;
Mondini Andrea, vicepretore nel mandamento di Conegliano, destinato in missione temporanea al mandamento 1° di Venezia;
Bettoni Ludovico, nominato vicepretore del 2° mandamento di Roma;
Venditti Federico, id. del mandamento di Vallecorsa;
Trombi Ercole, pretore del mandamento di Lama Mocogno, tramutato al mandamento di Sassuolo;
Collazzi Nicola, nominato vicepretore del mandamento di Brienza;
Tognoli Battista, id. Campagna di Reggio Emilia;
Guerdile Giuseppe, pretore nel mandamento di Guglionisi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per tempo indeterminato;
Bizzi Domenico, vicepretore del mandamento nord di Piacenza, nominato pretore del mandamento di Santeramo;
Mercogliano Enrico, uditore addetto al tribunale civile e correzionale di Napoli, destinato in temporanea missione di vicepretore nel 2° mandamento di Pisa;
Ravioli Carlo, pretore nel mandamento di Castellarquato, tramutato al mandamento di Nonantola;
Rota Aminta, id. Cerchiara, id. Castellarquato;
Triani Luigi, id. Nonantola, id. mandamento 2° di Perugia;
De Giorgio Luigi, id. Guardia Sanframondi, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute per mesi tre;
De Angelis Francesco, id. San Bartolomeo in Galdo, tramutato al mandamento di Guardia Sanframondi;
Policreti Giambattista, vicepretore nel mandamento di Feltre, destinato in temporaria missione al mandamento di Chioggia;
Dini Raffaele, già pretore del mandamento di Sezze, collocato in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua istanza per comprovati motivi di salute;
Argentini Vincenzo, vicepretore del mandamento di Brienza, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua istanza;
Di Troja Annibale, pretore nel mandamento di Santeramo, id.

Con RR. decreti del dì 5 marzo 1874:

Garzilli Giuseppe, vicepretore del mandamento di Chiaia (Napoli), collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per motivi di famiglia per mesi sei;
Ariani Luigi, uditore, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello in Napoli, destinato in temporaria missione di vicepretore presso il mandamento di Carrara.

Con RR. decreti del dì 8 marzo 1874:

Giglio Antonino, pretore del mandamento di Augusta, tramutato al mandamento di Noto;
Civello Cesare, id. Polizzi Generoso, id. Gangi;
Bellomo Federico, id. Canicattì, id. Santa Caterina Villarmosa;
Siringo Vincenzo, id. Vittoria, id. Augusta;
Taberini Amato, id. Ginosa, id. Gioja dal Colle;
Casati Luigi, nominato vicepretore del mandamento di Carate Brianza;
Poletti Pio, id. del 1° mandamento di Ravenna;
Medda-Secchi Giovanni, già pretore del mandamento di Demonte, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi sei, confermato in aspettativa in seguito a sua istanza per gli stessi motivi per altri mesi tre.

Con RR. decreti del dì 14 marzo 1874:

Colonnelli Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Civita Castellana;
Gentili Francesco, id. Sutri;
Romagnoli Giuseppe, id. Valentano;
Ronchi Vincenzo, id. Tricarico;
Grimaldi Domenico, id. Fratta Maggiore;
Gagliardi Bernardo, id. mandamento Mercato in Napoli;
Testa Tommaso, id. id.;
Bellucci Sessa Francesco, id. Porto (nella suddetta città);
Del Buono Vincenzo, uditore, destinato in missione di vicepretore nel 2° mandamento di Milano, richiamato al precedente suo ufficio di uditore applicato al tribunale civile e correzionale di Napoli;
Morosai Carlo, pretore nel III mandamento di Venezia, tramutato al I mandamento di Venezia;
Zannichelli Carlo, id. IV id., id. III id.;
Combi Girolamo, id. nel mandamento di Camisano, id. IV id. ;
Thiene Gaetano, id. Rocca d'Arazzo, id. al mandamento di Camisano;
Pellegrini Luigi, id. Piperno, id. Vetralla;
Aimi Gaetano, id. Pomarance, id. Pietrasanta;
Beneforti Ugolino, id. Cagnano Varano, id. Pomarance;
Manna Nemisio, vicepretore del IV mandamento di Roma, dispensato dal servizio in seguito a sua istanza.

Con RR. decreti del dì 19 marzo 1874:

Cassio Latino, pretore del mandamento di Poggio Mirteto, tramutato al mandamento di Narni;
Quintiliani Ciriaco, id. Nocera Umbria, id. Poggio Mirteto;
Ronconi Lodovico, id. Briatico, id. Nocera Umbria;
Corrias Giovanni Pietro, id. Fordongianus, id. Santu Lussurgiu;
Dessì Nicolò, id. Serramanna, id. Fordongianus;
Massidda Pietro, id. Pula, id. Serramanna;
Carboni-Delrio Gavino, id. Bonorva, id. Pula;
Da Lisca Giovanni, id. Tropea, id. Fiumefreddo Bruzio;
Gippini Gaetano, nominato vicepretore del mandamento di Orta Novarese;
Barelli Augusto, nominato vicepretore del mandamento di San Benigno;
Griffi Giacinto, id. Trani;
Galati Gaetano, nominato pretore del mandamento di Tropea;
Frondini Antonio, già pretore nel mandamento di Pennabilli, dispensato da ulteriore servizio in seguito di sua domanda, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Norcia; ed è reintegrato nella seconda categoria;
Masini Nemesiano, pretore nel mandamento di Ripatransone, tramutato al mandamento di Mondolfo;
Marini Antonio, id. Urbania, id. Ripatransone;
Deola Luigi, uditore e vicepretore nel II mandamento di Venezia, nominato pretore nel mandamento di Urbania;
Bontade Michele, notaio, nominato vicepretore nel mandamento di Ravanusa;
Crobu-Sechi Carlo, pretore del mandamento di Santu Lussurgiu, dispensato da ulteriore servizio, in seguito a sua istanza;
Marino Giovanni, vicepretore del mandamento Mercato in Napoli, id.;
Cardoli Giovanni, id. Orta Novarese, id.;
Giannantonio Francesco, id. Trani, id.;
Gallo Angelo, id. Ravanusa, id.;
Scordilli Antonio, pretore nel mandamento di Solarussa, dispensato da ulteriore servizio.

Con RR. decreti del 22 marzo 1874:

Boraschi Carlo, avvocato, nominato pretore nel mandamento di Deliceto;
Morgante Tullio, pretore nel mandamento di Macerata Feltria, tramutato al mandamento di Vico-Pisano;
Desenzani Lorenzo, id. Campli, id. Bagolino;
Sabbatini Gabriele, id. Forio, id. Capri;
Staffa Eugenio, id. Capri, id. Forio;
Grandis Benedetto, nominato vicepretore della sezione Borgo Dora in Torino;
Ambrosioni Bernardino, id. Verdello;
Bogni Ambrogio, id. Ponte S. Pietro;
Pastelli Adelaido, vicepretore del mandamento di Preseglie, dispensato dalla carica, essendo stato rivestito di ufficio amministrativo;
Azaria Tobia, pretore del mandamento di San Chirico Raparo, collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per motivi di salute per mesi tre.

Con RR. decreti del dì 26 marzo 1874:

Nazzaro Felice, pretore del mandamento di Padula, tramutato al mandamento di Solofra;
Dino Guida Ernesto, id. Torchiara, id. Padula;
Cestari Nicola, id. Solofra, id. Torchiara;
Fico Domenico, id. Vallo, id. S. Cipriano;
Fauchier Luigi, id. San Cipriano, id. Vallo;
Alfani Nicola, id. Atina, id. Pomigliano d'Arco;
Severini Carlo, id. Carovilli, id. Atina;
Rocco Beniamino, id. Sanza, id. Guglionisi;
Piscopo Vincenzo, id. Paternopoli, id. Sanza;
Landolfi Francesco, id. Teggiano, id. Paternopoli;
Polito Raffaele, id. Rotondella, id. Teggiano;
Schifini Giovanni, id. Squillace, id. Rotondella;
Palmieri Giovanni, id. Calvello, id. San Bartolomeo in Galdo;
Vulterini Francesco, id. Torre Orsaja, id. Calvello;
Leone Francesco Paolo, id. Misilmeri, id. Canicattì;
Battalla Pietro, id. Calatafimi, id. Misilmeri;
Adamo Domenico, id. Grotte, id. Gibellina.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con decreti del* 19 *aprile* 1874:

Borghesi Achille, notaio a Macerata Feltria, traslocato a Gatteo;
Battaglia Angelo, notaio a Villamiroglio, traslocato a Santhià;
Perotti Alberto, notaio a Pianfei, traslocato a Villanova Mondovì;
Majno Giovanni, notaio a Suardi, traslocato a Pieve del Cairo;
Regnoni Giacinto, notaio a Breme, traslocato ad Olevano di Lomellina;
Rubino Luigi, notaio a Francavilla Fontana, traslocato a Mesagne;
Scognamiglio Francesco, notaio a Poggio Marino, traslocato a Napoli;
Rocchetti Francesco Saverio, notaio a Torrevecchia, traslocato a Chieti;
Prato Giacomo, candidato notaio, nominato notaio con residenza in Sannazzaro dei Burgondi.

Con decreto Ministeriale del 12 aprile p. p. l'allievo verificatore di pesi e misure Beccaria Ottaviano, già dispensato dal servizio, vi fu richiamato colla stessa qualità.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Di conformità a quanto venne stabilito per il pagamento delle cedole al portatore del consolidato 5 0/0 pel semestre al 1° gennaio 1874, il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato pel semestre scadente al 1° luglio 1874 abbia luogo a cominciare dal giorno 20 del corrente mese di maggio.

Firenze, addì 12 maggio 1874.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E SERVIZIO MILITARE

NOTIFICANZA.

È aperto un esame di concorso per quattordici posti di medico di corvetta di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 1800.

Tale esame avrà luogo il 7 settembre 1874, nanti apposita Commissione, nella località che sarà con altro avviso determinata.

Le condizioni necessarie per l'ammissione al concorso sono:

1° Il possesso dei titoli accademici medico-chirurgici;

2° Essere cittadini italiani;

3° Non oltrepassare l'età di anni 30 ai 7 settembre prossimo venturo;

4° Essere celibi, o se ammogliati trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dalla legge sul matrimonio dei militari.

5° Essere fisicamente idonei al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata con visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia;

2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri;

b) Le infiammazioni;

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emortatici;

d) Gli esantemi;

e) Le fratture e le lussazioni;

f) Le ferite e le ernie;

g) Le malattie veneree.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero servito nella Regia marina od avessero combattuto per l'Indipendenza Italiana. La nomina dei candidati che avranno riportato il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva che dopo l'esperimento di una navigazione della durata di sei mesi almeno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dei documenti comprovanti le suindicate condizioni, non più tardi del 5 agosto p. v. al Ministero della Marina, Direzione generale del personale e del servizio militare marittimo, divisione 1ª.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Roma, li 4 marzo 1874.

Il Ministro: S. DE ST-BON.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 1° giugno p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative al Debito di creazione 16 aprile e 25 novembre 1850 (Prestito Lombardo-Veneto: legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 16), cioè:

1° Alla ventiduesima estrazione di una serie del suddetto Debito.

Le serie tuttora vigenti sono quattro, cioè la 9ª (nella quale è compenetrata la serie 21ª quota Veneta), la 14ª colla serie 24ª quota Veneta, la 22ª e la 23ª;

2° All'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle, certificati riscattati dal 1° gennaio 1873 a tutto dicembre 1873, ed appartenenti alle serie precedentemente estratte. Verrà in seguito pubblicata la serie estratta ed il montare dei titoli abbruciati.

Si notifica pure che le cedole delle cartelle scadenti il 1° giugno p. v., il cui pagamento fu assegnato all'estero, verranno pagate per conto dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia:

In Francoforte sul Meno, dalla Casa M. A. De Rothschild;

In Amsterdam, dalla Casa D. L. Goldschmidt.

La Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico pagherà pure, a richiesta del presentatore, le cedole scadute al 1° giugno 1874, tuttochè ne sia annotato il pagamento all'estero.

La restituzione dei capitali corrispondenti alla serie estratta avrà principio col 1° dicembre 1874 e si effettuerà dalla Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze, dalle suddette Case bancarie estere, in quanto siano incaricate del pagamento delle relative rate semestrali, e dalle Tesorerie dello Stato, sopra mandati emessi dalla Direzione stessa.

Le rate semestrali sulle obbligazioni, cartelle e certificati della serie estratta cessano col giorno in cui il corrispondente capitale è divenuto esigibile (1° dicembre 1874).

La Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà eziandio per la restituzione a mezzo della propria Cassa, o di altra delle Tesorerie dello Stato, del capitale di quelle obbligazioni, cartelle e certificati estratti, che ora trovansi assegnati pel pagamento delle rate semestrali all'estero, a condizione però che venga presentata alla stessa Direzione apposita domanda in iscritto.

Firenze, il 15 maggio 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè n. 138332 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 21732 della soppressa Direzione di Milano), per lire 90, al nome di De Bonis Enrico fu Ausano di Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bono Enrico fu Ausano di Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 15 maggio 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 10 corrente, in Torrechiaruccia, provincia di Roma, è stato attivato un posto elettro-semaforico al servizio del Governo e dei privati.

Questo posto, a somiglianza degli altri semafori, è aperto alla corrispondenza telegrafica ordinaria, come qualsiasi altro ufficio telegrafico, nonchè alla corrispondenza coi bastimenti, mediante il Codice internazionale dei segnali.

Firenze, li 13 maggio 1874.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nel *Corriere di Trieste* del 12 corrente si legge: Ieri sera dalle sette alle nove abbiamo avuto lo spettacolo d'un'*alta marea*, quale da molti anni non s'era vista. Allo otto circa fu il momento della *colma;* il teatro Comunale si trovò circondato dall'acqua, in modo che era impossibile accedervi a piedi. Il Consiglio municipale fu bloccato; cosicchè molti signori consiglieri dovettero farsi traghettare da un carretto a mano, il cui conduttore ebbe la felice idea di profittare della circostanza per guadagnare non pochi soldi a condurre gli albonati pedestri a teatro. L'acqua giunse fino a metà di Piazza Grande.

— Dalla Direzione del *Bureau Veritas* di Parigi si pubblica la seguente statistica totale dei sinistri marittimi che furono segnalati nel decorso mese di marzo:

Le navi a vela che andarono perdute furono 221, cioè: 83 inglesi, 31 francesi, 22 americane, 19 norvegesi, 18 tedesche, 10 olandesi, 9 danesi, 7 italiane, 6 svedesi, 5 greche, 4 austriache, 3 russe, 2 spagnuole, una belga ed una turca. In quel numero vanno comprese pure 12 navi a vela che *si suppongono* assolutamente perdute, in seguito a mancanza di notizie.

Le navi a vapore che andarono perdute furono 19, vale a dire: 14 inglesi, 2 francesi, una belga, una americana ed una italiana. Anche in quel numero di 19 sono compresi 3 battelli a vapore, che *si suppongono perduti* perchè si manca di notizie a loro riguardo.

— Nel 1871, dice il *Journal Officiel*, la proprietà imponibile a Londra fu tassata per circa venti milioni di lire sterline. È quasi impossibile il dire a quale somma ammonti la rendita annua degli abitanti della capitale del Regno Unito, ma non si deve andare troppo lungi dal vero affermando che tale somma dev'essere circa 140 milioni di lire sterline, ossia tre miliardi e mezzo di franchi.

— I giornali inglesi annunziano che, il piroscafo ad elice *Linda*, del valore di 25,000 st. (625,000 franchi), e spettante agli armatori signori Richards e Mills, di Liverpool, prese fuoco durante la traversata da Liverpool a San John, nel Nuovo Brunswick, e fu abbandonato in mezzo all'Oceano.

— L'*Army and Navy Journal* scrive che, dal cantiere di Pietroborgo fu ultimamente varata una corvetta corazzata cui fu imposto il nome di *Ammiraglio-Generale*, le macchine della quale hanno una forza nominale di 6300 cavalli-vapore, e fu corazzata con lastre metalliche fabbricate nello stabilimento metallurgico dell'Ammiragliato russo.

— In Hanover-Square, sotto la presidenza del visconte Walden, fu ultimamente festeggiato il 45° anniversario della Società zoologica di Londra che, al 1° gennaio 1874, contava 3173 soci ordinari, 25 soci esteri, e 196 soci corrispondenti. Nel 1873, la rendita totale della Società fu di 28,099 lire sterline, pari a 702,475 franchi; e nello stesso anno, i giardini della Società furono visitati da 713,046 persone.

— Attualmente, scrive il *Journal Officiel* del 12 corrente, l'Accademia di Filadelfia (Museo di storia naturale) possiede oltre 6000 minerali diversi, 700 pietre, 6500 fossili, 70,000 varietà di piante, 1000 varietà di zoofiti, 2000 di crostacei, 500 di miriapodi e di aracnidi, 25,000 di insetti, 20,000 di molluschi, 2000 di pesci, 800 di rettili, 21,000 di uccelli, nonchè 280 nidi e 1500 uovi diversi, 1000 mammiferi e circa 900 fra scheletri e pezzi di osteologia. La maggior parte delle specie sono rappresentate da quattro o cinque pezzi. Queste molte ricchezze resero necessaria la costruzione di nuovi fabbricati che dovranno contenere 400,000 oggetti ed una biblioteca di 25,000 volumi.

DIARIO

Già da qualche tempo la stampa inglese e anche il Parlamento trattarono la questione se non convenga alla Gran Bretagna di rinunziare a tutti i suoi possedimenti della costa di Guinea. Tale questione, cui la guerra degli Ascianti aveva dato una singolare importanza, fu risoluta negativamente dal governo. Nella seduta del 12 maggio lord Carnarvon dichiarò alla Camera dei comuni essere attualmente impossibile di abbandonare la Costa d'Oro; ma soggiunse che il governo prenderà una serie di provvedimenti militari e amministrativi che renderanno meno onerosi questi possedimenti.

Il governo germanico affidò a una Commissione l'incarico di compilare un regolamento per l'uniformità del servizio ferroviario. Questo progetto fu già sottoposto al Consiglio federale che lo approvò. Il governo austriaco, il quale era stato consultato, aveva già anticipatamente dichiarato di consentirvi; talmente che nei due imperi l'esercizio delle strade ferrate sarà regolato dalle stesse disposizioni legali. Il nuovo regolamento entrerà in vigore col 1° luglio prossimo.

Si annunzia da Berlino che il conte di Hatzfeld fu nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'impero germanico a Madrid, in surrogazione del barone di Canitz, nominato nella stessa qualità presso il re dei Paesi Bassi.

La Camera prussiana dei deputati, nella seduta dell'11 maggio, discusse il progetto di legge relativo a una malleveria che lo Stato offrirebbe pel pagamento degli interessi di un prestito a conchiudersi dalla Compagnia ferroviaria di Berlino per la strada ferrata del Nord. Il progetto fu vivamente combattuto dal deputato Lasker, e appoggiato con energia dai ministri del commercio e delle finanze. La Camera respinse il progetto di legge.

Nel seno della Delegazione ungarica è oggetto di viva discussione il bilancio della guerra per le due parti dell'impero austro-ungarico. Il ministro della guerra, generale Kuhn, domanda 60 milioni di fiorini pel mantenimento delle truppe, annunziando inoltre che, per effetto del rincaro di tutte le derrate, sarà costretto a chiedere un credito supplementare di quattro o cinque milioni. Alcuni membri del Comitato finanziario della Delegazione ungarica suggerirono al ministro l'idea di accordare tanti congedi temporari quanti basteranno per non cadere nella necessità di chiedere il credito supplementare, e anzi per potere ridurre di qualche milione la somma principale. Vi fu chi propose la riduzione da tre a due anni la durata del servizio effettivo; un altro deputato propose di sopprimere il credito supplementare e di stabilire la somma principale nella cifra di 59 milioni. Il generale Kuhn ha combattuto tutti questi emendamenti dichiarando con una energica metafora, che tutte queste riduzioni non potranno essere effettuate se non passando sul suo cadavere. Del resto, il ministro espose ragioni abbastanza plausibili all'appoggio del mantenimento integrale del suo bilancio. Allegò tra le altre cose lo stato imperfettissimo di coltura intellettuale della maggior parte delle 95,000 reclute ammesse annualmente nell'esercito; e a questo proposito il ministro disse: « Pel maggior numero questi giovani, prima di tirarli su soldati, è necessario farli uomini. »

Aggiunse che la compagnia austriaca non conta che 75 uomini, mentre quella prussiana ne conta 130, epperciò nell'Austria è impossibile accordare tanti congedi, quanti sono accordati in Prussia.

Un altro membro del Comitato, il signor Bajanovics, propose di votare tutti i milioni, ma di non accordare il credito supplementare; e quest'ultima proposta fu votata dal Comitato alla maggioranza di 14 contro 11 voti.

La seduta del 12 corrente dell'Assemblea di Versaglia non offrì alcun che di interessante. Vi si estrassero a sorte gli uffici; venne data lettura di una lettera del deputato Piccon e furono udite alcune dichiarazioni del deputato savoino signor Costa de Beauregard.

Un telegramma da Versaglia al *Journal des Débats* in data del 13 dice che la situazione non era migliorata. « Gli intransigenti di destra, dice il telegramma, persistono più che mai a reclamare la priorità per la legge elettorale municipale. Il signor de Broglie è deciso a porre la questione di gabinetto se non gli si accorda la priorità per la legge elettorale politica. La destra tiene continue riunioni. Tutti gli indizi provano che il centro destro e la destra moderata voteranno col gabinetto. »

Intorno a questa questione dell'ordine da darsi ai lavori dell'Assemblea il *Journal des Débats* scrive che il definirla potrà presentare delle difficoltà. « Coloro i quali pretendono che prima si abbia da discutere la legge elettorale municipale e che la legge elettorale politica debba venire soltanto in seconda linea si fanno forti dell'interesse urgente dei comuni e la necessità di porre un termine agli imbarazzi che il sistema attuale arreca ai rappresentanti dell'autorità centrale. Si potrebbe loro rispondere che la loro sollecitudine si è destata assai tardi.

« Era al momento in cui il governo propose la proroga dei Consigli municipali che queste obbiezioni avrebbero dovuto essere presentate. Infatti, la legge elettorale dei municipi non è così urgente come affermano gli intransigenti dell'estrema destra. Essi non riflettono certamente che, per il rinnovamento di questi Consigli, hanno accordato al governo una assai lunga scadenza. La legge votata alla fine dell'ultima sessione contrariamente alla notevole relazione del signor Marcère, mantiene questi Consigli in funzione fino al 1° gennaio 1875. L'Assemblea pertanto non ha fretta di discutere il progetto di legge sulle elezioni municipali. Essa può quindi aspettare senza inconvenienti fino alla prossima sessione. Per contro, la legge sull'elettorato politico non può differirsi. Il governo deve presentarla immediatamente. Essa è il preludio indispensabile della discussione delle leggi costituzionali. »

Il *Salut Public* si lagna amaramente delle difficoltà che i partiti si creano vicendevolmente con grave iattura dell'interesse pubblico. « Nella seduta del 12 corrente, scrive il foglio lionese, si avrebbe dovuto almeno determinare l'ordine del giorno; ma piuttosto che sollevare tempeste, si è preferito di tacere. Il centro destro e la destra non sono di accordo neppure su questa semplice questione. Il centro sinistro esita ad allearsi al centro destro. Si discuterà prima la legge elettorale municipale o la legge elettorale politica? Tutte le apprensioni dei partiti si ridestano al sentir parlare di Camera alta. Ah! Se si potesse non costituire niente! esclamano a destra. La repubblica deve uscire vittoriosa dalle leggi costituzionali, esclamano a sinistra.

« Nel frattempo, il governo, incerto dell'appoggio dei gruppi parlamentari, rifugge sempre più dalla necessità di pronunziarsi. E tuttavia il paese non può sopportare più a lungo la prova di queste discussioni bizantine. Esso vuole la pace al di fuori e al di dentro; esso ne ha bisogno urgente, e queste querele alle quali i conservatori si abbandonano, finiscono col falsare lo spirito pubblico. Il radicalismo guadagna nell'opinione tutto quello che vi perdono gli uomini d'ordine collo spettacolo dei loro dissidi. L'Assemblea si è legata per sette anni, non solo col maresciallo Mac-Mahon, ma con un regime che essa si è riservato di organizzare mediante leggi costituzionali. È impossibile che essa si sottragga alla necessità di fare queste leggi, a meno che essa stessa non riconosca la sua impotenza, ciò che equivarrebbe ad una abdicazione.

« Lo abbiamo detto e ripetuto. Lo scioglimento nelle condizioni presenti sarebbe senza alcun dubbio il trionfo dell'anarchia. Possano finalmente i rappresentanti della nazione comprendere che essi non hanno dinanzi che due sole vie: o organizzare il settennato o scomparire! Ed in faccia di questa alternativa, possano essi rassegnarsi a tutti i sagrifizi che la situazione esige e rispondere per tal modo al grido patriottico del deputato che nella seduta del 12 ha conchiuse certe sue dichiarazioni al grido di *Viva la Francia!* »

La Camera belga dei rappresentanti continua la grande questione politica che già da circa quindici giorni si dibatte. Nella tornata del 12 maggio venne officialmente confermata la riconciliazione operatasi tra i signori Frère Orban e Guillery. Tutta la Camera fece plauso alle dichiarazioni scambiatesi a questo proposito.

Dal Montenegro si annunzia che questo paese sta rientrando in una novella fase politica, mentre per suprema disposizione, la pubblica amministrazione, dai più alti dicasteri sino ai più inferiori, verrà riformata sopra un sistema conveniente al progresso odierno dei suoi popoli.

Apposite leggi furono formulate a tale soggetto, le quali, appena sanzionate, verranno messe in pratica, incominciando da Cettigne, d'onde saranno diramate per tutti i distretti della Cernagora e della Berda.

Il Senato che d'ora in poi avrà la missione di deliberare sopra oggetti legislativi e sugli urgenti affari dello Stato, avrà una sezione composta di personaggi istruiti nelle leggi, destinata esclusivamente a rappresentare la suprema Corte di giustizia.

Nelle funzioni di gabinetto vi saranno eletti dei ministri di Stato, avente ciascheduno le rispettive attribuzioni in separati dicasteri. Così ogni ramo d'ufficio sarà guidato, non più come per lo passato dagli usi tradizionali, ma da leggi e regolamenti speciali.

Da Cettigne scrivono all'*Osservatore Triestino*: « Finalmente furono superate tutte le difficoltà che ritardarono sin'ora l'effettuazione dell'ordinamento postale del Montenegro. La conduzione postale delle lettere, con corse regolari per l'estero, verrà attivata nella ventura settimana.

« D'ora in poi si potranno ricevere e consegnare presso il nostro ufficio postale, lettere, pacchi e gruppi per l'interno e l'estero, con l'istessa sicurezza e precisione, come presso le Direzioni postali le meglio organizzate. Furono emessi i francobolli e l'analogo regolamento. »

Camera dei Deputati.

Nella prima delle due sedute di ieri vennero prese in considerazione: una proposta di legge del deputato Catucci e di altri sopra le spese di esecuzione delle sentenze dei conciliatori; ed una proposta di legge del deputato Baccelli e di altri per disposizioni relative alle espropriazioni per causa di pubblica utilità: intorno alle quali proposte furono fatte osservazioni e riserve dal Ministro di Grazia e Giustizia. Venne pure svolta dal deputato Pericoli un'altra proposta di legge diretta a variare la circoscrizione territoriale del comune di Porto San Giorgio; a cui contraddisse il deputato Trevisani; e che, dietro, mozione del Ministro dell'Interno, fu rinviata ad altra seduta.

Nella seconda seduta si terminò la discussione dello schema sull'avocazione allo Stato dei centesimi dell'imposta dei fabbricati, ceduti alle provincie, di alcune disposizioni del quale trattarono ancora i deputati Ara, Minich, Nicotera, Pissavini, Massa, il Ministro delle Finanze e il relatore Boselli.

L'intiero schema fu poscia approvato a scrutinio segreto con voti 144 favorevoli e 142 contrari.

Quindi fu ripresa la discussione del titolo della legge finanziaria sull'estensione alla Sicilia della privativa dei tabacchi: e accordata la priorità al progetto presentato dal Ministero e consentito dalla maggioranza della Commissione, si deliberò per appello nominale sopra l'articolo primo del medesimo; che fu approvato con voti 163 favorevoli, 126 contrari e 4 astensioni.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

PESTH, 15. — La Delegazione austriaca, dopo una viva discussione, approvò la somma domandata dal governo per la costruzione della nave da guerra *Tegethoff*. La Commissione proponeva che questa domanda fosse respinta. La Delegazione approvò tutti gli altri capitoli del bilancio della marina, secondo la proposta della Commissione.

WASHINGTON, 14. — Il Senato approvò il progetto di legge che stabilisce la libertà delle Banche, limitando l'emissione dei greenbacks a 382 milioni, e fissando che, per ogni aumento di un milione di biglietti di Banca, siano ritirati dalla circolazione 250 mila dollari di greenbacks. Stabilì pure che l'ammortamento dei greenbacks abbia luogo dopo il luglio 1878, mediante l'emissione di obbligazioni al 4 1/2 per cento, rimborsabili in 10 anni.

BERLINO 15. — Il principe di Bismarck partirà domani per Varzin.

Il conte Keiserling, ex-ministro a Costantinopoli, morì improvvisamente a Baden-Baden.

BERLINO, 15. — *Camera dei signori.* — Il principe di Putbus protestò contro le accuse di Lascher nell'affare delle ferrovie. La Camera approvò definitivamente i progetti di legge relativi alle sedi episcopali vacanti e all'istruzione del clero.

VERSAILLES, 15. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Il duca di Broglie presenta il progetto per la organizzazione della Camera alta, il quale è conforme all'analisi pubblicata dai giornali. Il ministro espone i motivi pei quali il governo presenta questo progetto. Dice che l'Assemblea trovò nei poteri di Mac-Mahon un terreno comune a tutti i partiti per lavorare per la riorganizzazione del paese durante il periodo dei sette anni; invita la Camera a non dare una definizione del governo; propone ai partiti di fare una tregua per organizzare il potere attuale, dandogli alcune istituzioni per sostenerlo; dice che l'Assemblea è obbligata di eseguire la legge fatta da se stessa; termina sperando nell'appoggio di coloro che, avendo combattuto dapprincipio la proroga, l'hanno poi lealmente accettata.

Il progetto è rinviato alla Commissione costituzionale.

La lettura del progetto fu bene accolta dalla destra e dal centro destro e freddamente dalla sinistra e dall'estrema sinistra.

Borsa di Berlino — 15 *maggio*.

	13	15
Austriache	191 1/2	191 3/4
Lombarde	83 —	85 —
Mobiliare	129 5/8	132 —
Rendita italiana (contanti)	64 5/8	64 3/4
Banca Franco-Italiana	—	— —
Rendita turca	42 —	41 3/4

Borsa di Londra — 15 *maggio*.

Consolidato inglese	da 93 3/8	a 93 1/2
Rendita italiana	» 65 1/2	» 65 5/8
Turco	» 48 1/4	» 48 1/2
Spagnuolo	» 19 7/8	» 20 —
Egiziano (1868)	» 82 —	» 82 1/2

Borsa di Vienna — 15 *maggio*.

	13	15
Mobiliare	217 50	220 50
Lombarde	137 50	140 —
Banca Anglo-Austriaca	134 25	135 50
Austriache	320 —	320 50
Banca Nazionale	978 —	979 —
Napoleoni d'oro	8 96	8 95
Cambio su Parigi	44 30	44 25
Cambio su Londra	111 85	111 70
Rendita austriaca	74 25	74 35
Id. id. in carta	69 10	69 15
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Parigi — 15 *maggio*.

	13	15
Rendita francese 3 0/0	59 90	60 —
Id. id. 5 0/0	94 75	94 80
Banca di Francia	3865 —	3890 —
Rendita italiana 5 0/0	66 10	66 15
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	310	316 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	489 50
Ferrovie Vitt. Em. 1863	192 50	192 —
Id. Romane	80 —	80 —
Obbligazioni Romane	191 25	190 —
Azioni Tabacchi	803 —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 20	25 19 1/2
Cambio sull'Italia	10 3/4	10 3/4
Consolidati inglesi	93 1/4	93 3/8

Borsa di Firenze — 15 *maggio*.

Rend. ital. 5 0/0	71 60	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	22 57	»
Londra 3 mesi	27 91	»
Francia, a vista	111 75	»
Prestito Nazionale	63 50	nominale
Azioni Tabacchi	873 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2141 1/2	fine mese
Ferrovie Meridionali	383 —	»
Obbligazioni id.	213 —	nominale
Banca Toscana	1460 —	»
Credito Mobiliare	827 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	240 —	nominale
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 maggio 1874, ore 15·20.

Il barometro è salito fino di 6 mill. nella penisola e nel nord della Sicilia. Mare agitato a S. Teodoro, e mosso in tutto il resto del Mediterraneo. Cielo nuvoloso. Pioggia leggera a Roma. Dominano venti del nord deboli o moderati. Ieri e stanotte furonvi venti forti in vari punti della Sicilia. Il tempo è vario.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 15 maggio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 6	764 8	763 7	762 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	12 7	14 0	17 8	12 8	TERMOMETRO Massimo = 18 6 C. = 14 9 R.
Umidità relativa	88	88	50	91	Minimo = 11 8 C. = 9 4 R.
Umidità assoluta	9 71	10 35	8 99	9 97	Pioggia in 24 ore = 1mm,8.
Anemoscopio	N. 0	N. 2	S. 5	S. 2	Magneti. Perturbato il bifilare. Largo il verticale.
Stato del cielo	0. piove	0. velato	0. coperto	7. nebbiosetto, strati	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 16 maggio 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	71 75	71 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2 trimest. 74	537 50	520 »	518 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	73 05	73 »	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 90	72 85	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	75 »	74 75	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1440	1425	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	406 »	405 25	406 »	405 25	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	—	—	—	—	—	—	235
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	00	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	395
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	110 70	110 50	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 87	27 82	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	30	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 60	22 56	—
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° sem. 1874 73 95, 90 cont.; 74, 74 02 1/2, 74 05 fine.

Certificati sul Tesoro, emiss. 1860-64 73

Banca Generale 405, 406 cont., 406, 406 50, 405 1/4 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

BANCA ITALO-GERMANICA

AVVISO.

Si prevengono i possessori delle azioni della disciolta Società Generale di Credito Immobiliare e di Costruzioni in Italia, e delle azioni della Banca Austro-Italiana parimente disciolta, delle quali sono indicati i numeri qui appiedi, che se entro il 25 maggio corrente non avranno eseguito il versamento di L. 42 50 per ciascuna di dette azioni, stabilito per il loro concambio in azioni della Banca Italo-Germanica dipendentemente dalla fusione con quest'Istituto, ai termini delle deliberazioni delle rispettive assemblee degli azionisti in data 6, 7 ed 8 ottobre 1873, approvate e rese esecutorie per R. decreto delli 30 aprile ultimo; sarà proceduto senz'altra formalità nei giorni 26 corrente e seguenti alla vendita nella Borsa di Roma di dette azioni in ritardo a tutto rischio dei possessori, consegnando agli acquirenti la corrispondente quantità di azioni Italo-Germanica con 5 decimi versati. In difetto di oblatori si dichiareranno decadute le azioni a benefizio della Banca.

Numeri delle azioni in difetto del versamento per la fusione:

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO IMMOBILIARE E DI COSTRUZIONI IN ITALIA.

N. 1959 - 1960 - 2725 a 2727 incl. - 3277 a 3296 incl. - 3385 a 3387 incl. - 3528 - 3513 - 3544 - 3609 - 3988 a 3990 incl. - 4069 - 4070 - 7456 a 7460 incl. - 7555 a 7559 incl. - 7752 a 7757 incl. - 8743 - 8744 - 8927 - 8928 - 12182 - 12627 - 13390 - 13125 - 14767 a 14769 incl. - 14753 a 14763 incl. - 14770 a 14775 incl. - 15237 - 15238 - 15407 a 15409 incl. - 15117 - 15653 a 15657 incl. - 15659 a 15664 incl. - 17287 - 17346 a 17353 incl. - 18147 - 19974 a 19976 incl. - 19978 - 19986 - 22060 a 22068 incl. - 22107 a 22111 incl. - 22141 - 22142 - 24756 a 24700 incl. - 31749 - 31988 a 31993 incl. - 32129 - 32130 - 35044 a 35046 incl. - 35091 - 36095 - 30162 - 30985 - 42090 a 42100 incl. - 42201 a 42237 incl. - 42599 a 42601 incl. - 42624 - 42701 a 42703 incl. - 42632 a 42637 incl. - 42748 a 42797 incl. - 42700 - 43287 - 43290 - 43291 - 43403 a 43406 incl. - 43427 - 43443 - 43509 - 43531 - 43557 - 43849 a 43860 incl. - 43901. — Totale azioni numero 287.

BANCA AUSTRO-ITALIANA.

Titoli da 1 azione.

N. 8 a 11 incl. - 71 - 72 - 76 a 78 incl. - 92 - 254 - 209 - 364 a 366 incl. - 393 - 394 - 401 a 404 incl. - 410 - 411 - 453 - 454 - 497 - 501 a 504 incl. - 509 a 512 incl. - 735 a 739 incl. - 854 - 857 - 859 - 860 - 896 a 899 incl. - 959 a 966 incl. - 990 a 1001 incl. - 1023 - 1028 - 1032 - 1039 - 1044 - 1048 - 1050 - 1095 - 1096 - 1100 - 1101 - 1190 - 1309 - 1378 a 1381 incl. - 1876 - 1887 a 1889 incl. - 2032 a 2035 incl. - 2173 - 2174 - 2226 - 2406 - 2497 - 2528 - 2592 a 2594 incl. - 2781 - 3603 - 3729 - 3745 - 3803 - 3840 - 3878 - 3879.

Titoli da 5 azioni.

N. 5480 a 5482 incl. - 6139 - 6173 - 6541 a 6543 incl. - 6761 a 6764 incl. - 6768 a 6770 incl. - 6787 - 6788 - 7102 - 8213 - 8302 - 8581 a 8590 incl. - 8683 a 8686 incl.

Titoli da 10 azioni.

N. 10211 - 10311 - 11211 - 11212 - 11314 - 11588 - 11589 - 11630 a 11636 incl. - 11638 - 11639 - 14730. — Totale azioni numero 440.

Roma, addì 14 maggio 1874.

2892 La Direzione.

BANCA ITALO-GERMANICA

AVVISO.

Alcune poche azioni della disciolta Società Generale di Credito Immobiliare e di Costruzioni in Italia, e della Banca Austro-Italiana parimente disciolta sulle quali venne già eseguito il versamento per il concambio in azioni della Banca Italo-Germanica, non furono ancora presentate per effettuarne il cambio effettivo.

Non potendo più oltre ritardare la regolarizzazione delle azioni Italo-Germanica, approntate per detto cambio, per ciò che riguarda il versamento del sesto decimo che è stato frattanto chiamato su di esse; si prevengono gl'interessati che scorso il 25 maggio corrente, le dette azioni, delle quali furono già pubblicati i numeri nella *Gazzetta Ufficiale*, 20, 21 e 23 del mese di febbraio, saranno vendute insieme alle altre in difetto del sesto versamento alla Borsa di Roma, nei giorni 26 e seguenti del corrente maggio, qualora le azioni stesse non vengano ritirate con pagamento del sesto decimo, prima delle ore 4 pomeridiane del giorno 25 corrente. In mancanza di oblatori, le azioni Italo-Germanica decadranno a benefizio della Banca, restando nulli e di nessun valore i titoli delle cessate Società Immobiliare e Banca Austro-Italiana.

Roma, addì 14 maggio 1874.

2893 La Direzione.

BANCA ITALO-GERMANICA

AVVISO.

Il giorno 26 maggio corrente e seguenti avrà luogo la vendita alla Borsa di Roma delle azioni della Banca Italo-Germanica, sulle quali non venne eseguito il sesto versamento a seconda delle pubblicazioni già fatte nei numeri 44, 45 e 46 della *Gazzetta Ufficiale* del corrente anno.

Si prevengono perciò i possessori di dette azioni che hanno ancora tempo ad eseguire il detto versamento nella Cassa della Banca in Roma, via Cesarini, n. 8, fino alle ore 4 pomeridiane del giorno 25 del corrente maggio.

Roma, addì 14 maggio 1874.

2894 La Direzione.

P. N. 26897.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Dovendosi procedere all'appalto del lavoro occorrente per la costruzione della galleria per le condutture d'acqua e della sottoposta fogna, che avrà origine sotto la piazza di Spagna al principio di via Condotti, e continuerà sotto la via del Babuino, piazza del Popolo e via di Ripetta fino all'emiciclo ove traversa la fogna così detta di S. Giacomo, la di cui spesa è prevista per la somma di L. 345,000 (trecentoquarantacinquemila); si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 19 corrente mese, stante la decretata abbreviazione de'termini, e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si esperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e alle condizioni seguenti:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel perentorio termine di giorni sessanta (60) lavorativi, decorribili dalla ricevutane consegna, la quale avrà luogo dopo la stipulazione del contratto.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data, e di aver depositato nella cassa comunale la somma di L. 15,000 (quindicimila) deposito interinale, e presso il sottoscritto L. 3200 per spese d'aggiudicazione, ed il deliberatario definitivo nell'atto della stipulazione del contratto dovrà depositare a titolo di cauzione definitiva una somma eguale al decimo dell'importo previsto dei lavori.

3. Il tempo utile ad esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito al mezzodì del giorno 28 di questo istesso mese.

4. Le spese d'asta e quelle occorrenti pel contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato sono ostensibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 11 maggio 1874.

2907 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

Congregazione di Carità di Roma.

Errata-corrige. — Nel comunicato riguardante l'Eredità Paganini, inserto il 6 maggio 1874, la cifra delle lire 783,235 è male espressa, dovendosi dire lire 783,235. 2912

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

R. PREFETTURA DI LECCE

AVVISO D'ASTA.

Gl'incanti per l'appalto della fornitura del Sifilicomio di Lecce, indetti per oggi in questa prefettura con l'avviso 18 aprile u. s., essendo andati deserti, si deduce a pubblica notizia che addì 29 maggio, stante l'abbreviazione dei termini decretata dal Ministero suddetto, alle ore 11 ant. avrà luogo un secondo incanto per lo stesso oggetto in questa prefettura, colle stesse norme ed agli stessi patti e condizioni di cui all'avviso suddetto, pubblicato nei luoghi medesimi ove si manda pubblicare il presente. A termini però dell'art. 88 del regolamento 4 settembre 1870, n° 5852, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scade il giorno 28 maggio, alle ore 11 antimeridiane.

Lecce, 11 maggio 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario Delegato: TESTARD.

2910

IL SINDACO DEL COMUNE DI GROSSETO

Avviso di 2° esperimento d'asta.

Essendo andato deserto l'incanto fissato pel giorno d'oggi per l'accollo dei lavori relativi alla conduttura dell'acqua potabile in questa città,

Si rende noto che nel giorno 23 corrente mese di maggio, alle ore dieci antimeridiane, in una delle sale di questo palazzo municipale, sarà proceduto ad un secondo esperimento d'asta pell'accollo dei lavori suddetti, descritti nell'avviso d'asta pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* dell'11 corrente maggio, sotto l'osservanza delle norme e prescrizioni tutte quivi indicate.

Si avverte inoltre che il deliberamento seguirà qualunque sia il numero dei concorrenti a fare partito, e che il termine utile pel miglioramento del ventesimo scade col mezzodì del primo prossimo giugno.

Dal palazzo municipale, addì 15 maggio 1874.

2917 *Il Sindaco:* I. ANDREINI.

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

Stato effettivo al 31 dicembre 1873

delle 3 sezioni di associazioni di capitali pagabili in caso di sopravvivenza dell'assicurato, attivate dalla Compagnia suddetta, la prima, cioè la sezione IV, attivata col giorno 1° gennaio 1856, durativa anni 20, e le sezioni VI e VII, attivate col 1° gennaio 1861, per la durata di anni 20 e 24, in tutte le quali rimangono a favore degli associati tutti gli utili emergenti dalle decessioni avvenibili e dall'accumulamento degli interessi annualmente capitalizzati.

Sezione IV durativa anni 20 dal 1° gennaio 1856.

ATTI d'inscrizione emessi	AZIONI in corso	Somme percette a favore degli associati		Interessi al 4 per cento sul totale delle due somme contro specificate	PREMI d'associazione che rimangono da esigere in 9 rate annuali	TOTALE importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1873
		per premi d'associazione	per 1/3 parte addizionale			
* 934	2038	it. L. 572,329 30	it. L. 5469 88	** it. L. 246,845 21	it. L. 68,049 83	it. L. 892,694 22

Le associazioni vi si continuarono ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1870, ed il riparto seguirà entro il 1876 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1875.

(*) Li 934 atti d'inscrizione emessi, rappresentano azioni 3,040, ma negli anni 1857 a 1873, non essendo stati continuati i pagamenti per azioni 1002, risultano le azioni in corso sole 2,038, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a it. L. 53,985 58, si è ridotto a it. L. 34,024 91, esigibili per 2 anni con it. L. 68,049 83, ed il totale dei medesimi fra esatti e da esigersi, ed aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato it. L. 863,632 27, si accrebbe a it. L. 892,694 22.

(**) La suddetta somma fu corrisposta nel 1856 a 1872 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1873 su it. L. 792,927 30.

Sezione VI durativa anni 20 dal 1° gennaio 1861.

ATTI d'inscrizione emessi	AZIONI in corso	Somme percette a favore degli associati		Interessi al 4 1/2 per cento sul totale delle due somme contro specificate	PREMI d'associazione che rimangono da esigere in 7 rate annuali	TOTALE importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1873
		per premi d'associazione	per 1/3 parte addizionale			
* 94	51	it. L. 103,963 48	it. L. 701 50	** it. L. 36,496 47	it. L. 59,996 74	it. L. 201,158 19

Le associazioni vi si continuano ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1875, ed il riparto seguirà entro il 1881 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1880.

(*) Li 94 atti d'inscrizione emessi, rappresentano azioni 113, ma nel 1862 a 1873, non essendo stati continuati i pagamenti per 62 azioni, risultano le azioni in corso sole 51, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a it. L. 20,329 36, si è ridotto a it. L. 8,570 96, esigibili per 7 anni con it. L. 59,996 74, ed il totale dei medesimi fra esatti e da esigersi, ed aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato it. L. 315,500 83, si è ridotto a it. L. 201,158 19.

(**) La suddetta somma fu corrisposta nel 1861 a 1872 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1873 su it. L. 135,082 74.

Sezione VII durativa anni 24 dal 1° gennaio 1861.

ATTI d'inscrizione emessi	AZIONI in corso	Somme percette a favore degli associati		Interessi al 4 1/2 per cento sul totale delle due somme contro specificate	PREMI d'associazione che rimangono da esigere in 11 rate annuali	TOTALE importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1873
		per premi d'associazione	per 1/3 parte addizionale			
* 36	48	it. L. 55,670 20	it. L. 562 15	** it. L. 12,722 49	it. L. 86,168 57	it. L. 155,123 41

Le associazioni vi si continuano ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1879, ed il riparto seguirà entro il 1885 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1884.

(*) Li 36 atti d'inscrizione emessi, rappresentano azioni 48, ma nel 1864 a 1872, non essendo stati continuati i pagamenti per azioni 40 risultano le azioni in corso 48, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a it. L. 13,629 53, si è ridotto a it. L. 7,833 51, esigibili per 11 anni con it. L. 86,168 57, ed il totale dei medesimi aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato it. L. 238,401 33, si è ridotto a it. L. 155,123 41.

(**) La suddetta somma fu corrisposta nel 1861 a 1872 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1873 su it. Lire 65,685 50.

2895 Dalla Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.

1ª PUBBLICAZIONE
a termini dell'art. 111 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870.

Si rende noto che sulle instanze di Maria Fantoni, a nome anche di suo figlio minore Angelo, nonchè di Fedele Fantoni, il tribunale civile di Genova con suo decreto sette marzo 1874 ha dichiarato che il deposito di lire 155 di rendita del Debito Pubblico dello Stato, descritte nella polizza n. 5895, in data 27 maggio 1870, della Cassa dei depositi e prestiti in capo di Cipriano Fantoni fu Fedele, deve restituirsi a Maria Zino vedova di detto Cipriano Fantoni tanto a nome proprio, quanto quale amministratrice del suo figlio minore Angelo Fantoni fu Cipriano, nonchè a Fedele Fantoni fu Cipriano quali unici eredi del Cipriano Fantoni, ed ha autorizzato la Maria Zino in detta qualità ad esigere liberamente da detta Cassa la parte spettante in detto deposito al minorenne Angelo Fantoni, nonchè gli accessori del deposito stesso.

2903 Causidico P. D. CELASCO.

ESTRATTO DI DECRETO
del tribunale civile di Rossano del 14 aprile 1874.
(1ª *pubblicazione*)

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato,

Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano che l'annua rendita di lire 4035, contenuta nel certificato del Debito Pubblico Italiano cinque per cento in testa di Carusi Luigi fu Domenico, domiciliato a Napoli, num. 2185, e di posizione 1513, venga intestata a Vincenzo Bianchi fu Francesco, domiciliato in Corigliano Calabro.

Per estratto conforme di deliberazione debitamente registrata con marca rilasciato al procuratore signor Alessandro Bombini.

Rossano, 18 aprile 1874.

2902 GIUSEPPE STINCHI canc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sulle instanze di Maria Semino fu Raffaele, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 15 giugno 1871, il tribunale civile e correzionale di Genova con sentenza 22 aprile 1873 dichiarava l'assenza del proprio marito Giovanni Drago fu Tommaso, già residente in Genova.

Genova, 8 maggio 1874.

2904 Causidico P. D. CELASCO.

2901 **SENTENZA.**
(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

Il tribunale civile e correzionale in Reggio d'Emilia sedente in camera di consiglio nelle persone degli illustrissimi signori avvocati cavaliere Bartolomeo Barbieri presidente, Bricoli Enrico, e Ottavi Luigi giudici, coll'intervento ed assistenza dell'infrascritto vicecancelliere,

Nel giudizio di volontaria giurisdizione, ha proferito la seguente sentenza:

Visto il ricorso 24 novembre 1873 di n. 724, R.o R.i, e gli annessi documenti;

Visto l'art. 2 dell'alleg. *D*, legge 11 agosto 1870, e gli articoli 102 e successivi del regolamento relativo 8 ottobre successivo, n. 5943, nonchè l'altro regolamento, n. 5942, dello stesso giorno;

Sentita la relazione del signor giudice delegato;

Ritenuto che il defunto Camillo Boccolari di Luzzara depositò nella Cassa centrale dei depositi e dei prestiti quattro cartelle del Debito Pubblico italiano della complessiva annua rendita di lire trecentosessanta (L. 360) per cauzione dell'appalto dell'Agenzia della Frumentaria di Luzzara, ritirandone una polizza del n. 3869;

Ritenuto che essendosi reso defunto nel 12 gennaio 1872 il predetto Boccolari la di lui eredità fu raccolta dai proprii figli Pio, Luigi, Antonio, Angiolina, Itala, Aniceto e Giuseppe in concorso della vedova Fiorentina Fermi quale consufruttuaria;

Ritenuto che altrettanto è corroborato dall'atto di notorietà seguito avanti il pretore di Luzzara, luogo dell'apertasi successione, per parte di quattro testimoni idonei e giurati;

Ritenuta quindi la ragionevolezza della dimanda,

Autorizza

la traslazione della polizza suddetta 28 ottobre milleottocentosessantanove, n. 3869, al nome dei ricorrenti ed eredi predetti ed il pagamento della rendita scaduta e scadenda a favore degli stessi.

Così proferita come sopra, questo giorno nove del mese di gennaio milleottocentosettantaquattro.

Barbieri presidente - E Bricoli - Ottavi.

G. CIARLINI vicecanc.

Per copia conforme
Reggio Emilia, addì 21 del mese di gennaio 1874.

PACCHIONI canc.

2900 **BANDO.**

Il cancelliere della R. pretura di Fojano della Chiana rende pubblicamente noto, che con atto esarato avanti il medesimo nel 9 aprile 1874 il sig. Angiolo del fu Arcangiolo Magi, possidente, domiciliato a S. Luce, comune di Fojano, dichiara di adire col benefizio di legge e d'inventario la eredità testata del fu Arcangiolo *quondam* Fortunio Magi, decesso in S. Luce il 13 marzo anno corrente. E tale dichiarazione faceva nella sua qualità di padre, e legittimo amministratore dei propri figli in età minore, Ireneo, Alfredo, Arturo Guido e Raffaelle, e figli nascituri dal matrimonio di esso signor Angiolo Magi, e l'attuale sua consorte, signora Emilia Diligenti; e ciò per tutti gli effetti voluti dalla legge; facendo istanza che la presente dichiarazione sia resa di pubblica ragione, per ogni buon fine ed effetto.

Dalla cancelleria della pretura di Fojano della Chiana, li 13 maggio 1874.

Il canc. ADRIANO GUELFI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Maddalena Desantis e Filippo Cesare Gaetani si procederà nell'udienza del 18 giugno prossimo, che terrà la seconda sezione di detto tribunale, alla vendita giudiziale dei fondi posti nel territorio di Affile consistenti in una casa di abitazione e quattro fondi rustici a danno di Francesco Giuseppe e Romolo Petrazzi e con tutte le norme volute dalla legge e nel bando stesso designate.

2399 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO LEGALE. 2654
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui all'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, si rende noto:

Che il R. tribunale civile e correzionale di Genova, dietro regolare ricorso, con suo decreto in data 10 aprile corrente ordinava lo svincolo del certificato di rendita di lire venti sul Gran Libro del Debito Pubblico, iscritto al numero 23613, a favore del fu Filippo Serra fu Pietro Francesco, sotto la data del 30 giugno 1862, mediante la conversione da titolo nominativo in titolo al portatore, dichiarando competerne la proprietà esclusiva al signor Enrico Serra, altro degli eredi dell'intestatario Filippo Serra.

AVV. GIO. CASSIANI sost. CAVIGLIA.

SITUAZIONE DEL BANCO DI SICILIA

al 2 Maggio 1874

Attivo.

Voce		Importo
Numerario immobilizzato		L. 18,000,000 »
Id. disponibile		» 1,110,525 61
Biglietti di Banca Nazionale		» 19,661,293 »
Portafoglio		» 26,029,179 53
Anticipazioni nelle sedi e succursali		» 5,527,895 99
Fondi Pubblici		» 1,536,020 42
Id. applicati al fondo pensioni		» 33,442 46
Boni del Tesoro		» 504,340 »
Cartelle fondiarie		» 651,963 85
Immobili		» 306,000 »
Depositi volontari liberi	L. 722,370 »	» 775,520 »
Id. obbligatori per cauzione	» 53,150 »	
Debitori diversi in liquidazione per conto della cessata Cassa di Sconto		» 80,962 17
Effetti all'incasso in C/C		» 1,812,218 92
Effetti in sofferenza		» 428,386 40
Tesoro dello Stato C/ anticipazioni statutarie		» 2,017,376 »
Diversi		» 98,354 90
Credito fondiario di Sicilia C/C		» 80,000 »
Correntisti diversi		» 1,089,615 20
Mobili		» 83,085 48
Spese diverse		» 409,951 30
Totale attivo		L. 80,339,124 23

Passivo.

Voce	Importo
Capitale patrimoniale del Banco	L. 8,000,000 »
Fedi, polizze e polizzini in circolazione	» 57,777,940 89
Conti correnti senza interesse (Madrefedi)	» 1,993,722 84
Banca Nazionale per biglietti somministrati	» 10,591,750 »
Effetti a pagare	» 77,738 21
Depositanti di oggetti e valori diversi	» 775,520 »
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico	» 25,866 68
Diversi	» 312,467 31
Benefizi diversi	» [illegible]
Utili di netto a tutto il 1873 (residuo)	» [illegible] 29
Fondo pensioni agl'impiegati	» 33,442 46
Utili del corrente esercizio	» 682,063 54
Totale passivo	L. 80,339,124 23

Palermo, 7 maggio 1874.

Il Segretario Generale G. CIOTTI. *Il Ragioniere Capo* G. BAZAN.

2836 Visto — *Il Direttore Generale*: A. RADICELLA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 3 *al* 9 *Maggio* 1874. 2845

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	565	334	98,893 68	102,834 41
Depositi diversi	37	56	133,976 26	119,431 56
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	65,672 25	35,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	4,000 »	1,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	.....	.....	302,542 19	258,266 02

ESTRATTO DI SENTENZA.
(*N. 84 del repertorio*)

L'anno mille ottocento settantaquattro, il giorno sei maggio, in Isernia,

Ad istanza del signor Filoteo Greco, proprietario, domiciliato in Napoli, ed elettivamente in Isernia, nell'ufficio del suo procuratore signor Anselmo Greco, ed anche ad istanza di costui,

Io sottoscritto usciere al tribunale civile d'Isernia, domiciliato in questo capoluogo,

Con ogni riserva di altri dritti e ragioni ho intimato e dato copie della sentenza resa da questo istesso tribunale nel dì 25 febbraio ultimo, e pubblicata nella udienza del quattro marzo andante anno, n. 368, registrata in Isernia li 5 detto, reg. 8°, vol. 20, fol. 39, lire 13 20, Cattaneo, ai signori Teresa Dentale nubile, Vincenzo e Filomena Bellucci nella qualità come dagli atti, proprietari, domiciliati in Napoli, rappresentati dal loro procuratore sig. Giuseppe Grimaldi, e questi elettivamente domiciliati in Isernia nello studio dell'avvocato signor Giovanni de Simone; nonchè a Cristofaro Dentale juniore, Pasquale e Maria Dentale fu Antonio, Francesco Dentale fu Cristofaro, Antonio, Luigi Salvatore e Maria Massa, e per formalità di legge al costei marito Gaetano Accetta, ed infine a Lorenzo Massa, tutti nelle rispettive qualità come dagli atti, contumaci, di domicilio, residenza e dimora ignota, perchè tutti ne avessero legale conoscenza.

Copie di detta sentenza, spedite e firmate dal procuratore signor Greco ed autenticate dal cancelliere, e copie di quest'atto collazionate e firmate da me usciere sono state lasciate nello studio dell'avvocato signor de Simone, quelle cioè dei signori Teresa Dentale, Vincenzo e Filomena Bellucci, rappresentati dal suddetto procuratore sig. Grimaldi, domiciliati elettivamente presso il surriferito avvocato signor de Simone e consegnate a costui: e quelle di tutti gli altri contumaci le ho notificate mediante affissione delle relative copie nella porta esterna di questo tribunale, a norma dell'art. 141 Codice di procedura civile.

Altra simile copia anche collazionata e firmata l'ho consegnata al Ministero Pubblico presso questo tribunale, il quale ha vistato l'originale, e ciò a mente del citato articolo e dell'altro 368 detto Codice di procedura. Specifica del procuratore per dette copie di sentenza e loro autentiche, lire 110 58 - Pellegrino Piedimonte usciere. L'importo di questo atto è di lire 29 50, giusta la seguente specifica: Carta e marca, lire 13 20; intime e rep., 9 10; scritturazione, 7 20 - lire 29 50 - Pellegrino Piedimonte usciere - Visto e ricevutone copia - Il Pubblico Ministero: Mobilia - Cancelleria del tribunale civile e correzionale d'Isernia - Registrata addì sei maggio 1874, lib. 1°, vol. 4°, n. 314 - Pel cancelliere: G. Mottilli.

Per copia conforme al suo originale, che si è estratta acciò il sunto di essa venga inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

L'usciere del tribunale
PELLEGRINO PIEDIMONTE.

Visto, per la legalizzazione della firma dell'usciere Piedimonte,

Il cancelliere del tribunale d'Isernia
2908 PASQUALE MEOLI.

DECRETO. 2605
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Milano

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico alla traslazione e conseguente tramutamento in cartelle al portatore da consegnarsi allo stesso richiedente, del suddetto certificato n. 57763/7207 di pos., per l'annua rendita di lire 85 (ottantacinque), in data di Milano 16 maggio 1869, intestato a favore del nominato defunto signor Norsa Consiglio Vita.

Milano, li 30 marzo 1874.

LADO vicepres.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, camera di consiglio, con suo decreto 27 aprile 1874, num. 446, reg. 15, ha dichiarato di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire il tramutamento in rendita italiana al portatore: 1° del certificato nominativo num. 16725 del Debito Pubblico Italiano e della rendita annua di ital. lire 65; 2° dell'assegno provvisorio num. 7185, dell'annua rendita di it. lire 4 13, entrambi iscritti al nome del fu Giuseppe Belolli e che ora passano a favore del di lui unico erede e figlio Marco Belolli. 2389

SUNTO DI RICORSO E DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Biella in seguito a ricorso sportogli dal Gioanni Ravera marito della fu Martinengo Anna fu Luigi, e dalli comuni figli Francesco e Maria fratello e sorella Ravera quali unici eredi della rispettiva stessa loro moglie e madre, residenti in Biella, emanò decreto in data 27 aprile ultimo del tenore seguente, cioè: Il tribunale civile e correzionale di Biella, udita la relazione dell'avanti esteso ricorso ed annessi recapiti fatta dal signor giudice Pipia in camera di consiglio ed il tenore loro considerato; ritenuto che dai presentati documenti consta che la Martinengo Anna si rese estinta in questa città nel quindici dicembre 1873 senza testamento, lasciando a succederle il marito Ravera Gioanni ed i comuni figli Francesco e Maria i quali hanno perciò diritto alla libera disponibilità della somma convertita in rendita nominativa di cui si chiede lo svincolo; autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico a convertire in cedole al portatore da consegnarsi a Ravera Gioanni, Francesco, e Maria, padre e figli, o chi per essi, quali soli eredi della defunta consorte e madre rispettiva Martinengo Anna, il certificato num. centotrentamilaottocentosedici, per la rendita di lire venticinque, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore della Rovere Anna, nata Martinengo, sotto la data a Torino 17 febbraio 1869, creazione 5 per cento, legge 10 luglio 1861 e Regio decreto 28 stesso mese ed anno.

Biella, 11 maggio 1874.

2909 L. CORONA proc. capo.

AVVISO PER SUCCESSIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, prima sezione civile, ha emesso la infrascritta deliberazione in data del 30 marzo del 1874:

Adottando la requisitoria del Pubblico Ministero per l'espresso motivo: « Ordina al direttore del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia che le annue lire cinquecentoquarantacinque intestate al fu La Ciura Carmelo fu Luca, domiciliato in Nosalini, sotto i numeri 45587, 45588 e 45589, dall'ex-Direzione del Gran Libro di Palermo iscritte, cioè: certificato di numero 45587, 12 agosto 1869 per lire cent'ottanta, numero del registro di posizione 19523 . . . L. 180

« Certificato di num. 45588, 12 luglio 1869, per lire centoquaranta, numero del registro di posizione 19523 » 140

« Certificato di num. 45589, 12 agosto 1869 per lire duecentoventicinque, num. 19523 del registro di posizione » 225

In tutto . . . L. 545

Siano intestate in quanto a lire centotrentacinque, pel solo usufrutto, alla signora Avveduto Carmela fu Salvatore, colla decorrenza semestrale dal 1° gennaio 1874, domiciliata in Nosalini, pagabile in Noto e nella proprietà alle sorelle La Ciura Giuseppa ed Anna fu Carmelo . . . . L. 135

Lire duecentocinque in proprietà ed usufrutto in favore di La Ciura Giuseppa fu Carmelo, durante la di lei minorennità, rappresentata dalla madre amministratrice Avveduto Carmela fu Salvatore, domiciliata in Nosalini, pagabile in Noto . . . » 205

E lire duecentocinque in favore di La Ciura Anna fu Carmelo, domiciliata in Nosalini, colla stessa decorrenza dal 1° gennaio 1874, pagabile in Noto . . . . » 205

Totale lire cinquecentoquarantacinque . . . . L. 545

Firmato oggi in Palermo li 20 aprile 1874.

2375 GIUSEPPE MACALUSO fu Domenico proc. legale.

R. Tribunale civile di Genova.

Nel giudizio di distribuzione per contributo a carico dell'eredità giacente del fu Pier Francesco Bianchi fu Giuseppe Maria, il giudice delegato signor avvocato Leveroni con suo decreto in data 13 febbraio 1874, sulle instanze di Benedetto Faravelli, ordinò ai creditori chirografarii del suddetto Bianchi e sua eredità, di depositare le loro domande e documenti alla cancelleria fra giorni 30 dalla notificazione di detto decreto che mandò inserirsi in questo e nel giornale ufficiale per l'inserzione degli atti giudiziarii della provincia di Genova.

Genova, 14 maggio 1874.

2920 F. CAMPANTICO proc.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.